

Regolamento de
“Il Cassero per la Scultura Italiana
dell’Ottocento e del Novecento-Centro di documentazione”
di Montevarchi

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27.04.2011

Sommario:

Titolo I - PRINCIPI GENERALI

- 1. Denominazione e sede**
- 2. Natura di organismo permanente**
- 3. Missione e finalità**
- 4. Possesso e disponibilità del patrimonio museale e delle collezioni**
- 5. Possesso e disponibilità della sede**
- 6. Partecipazione**
- 7. Funzioni e compiti**

Titolo II - GOVERNO, GESTIONE E PERSONALE

- 8. Forme di governo e di gestione, ordinamento interno**
- 9. Indirizzi e dotazioni**
- 10. Assetto finanziario e ordinamento contabile**
- 11. Personale**
- 12. Direzione**

Titolo III - PATRIMONIO

- 13. Principi generali, criteri e modalità di gestione e cura del patrimonio museale e delle collezioni**
 - a) Catalogazione e inventariazione**
 - b) Acquisizione/incremento e inalienabilità del patrimonio**
 - c) Conservazione e restauro**
 - d) Prestiti**
 - e) Studio e ricerca**
 - f) Sicurezza, accreditamento e responsabile della sicurezza**
- 14. Comitato o commissione scientifica per l'accettazione delle donazioni**
- 15. Esposizione permanente**
- 16. Depositi**
- 17. Archivio dei disegni, documentario e fotografico**

Titolo IV - SERVIZI AL PUBBLICO

- 18. Principi generali e modalità di erogazione dei servizi al pubblico**
- 19. Accessibilità**
- 20. Orari e modalità di visita**
- 21. Tariffe**
- 22. Informazione e comunicazione**
- 23. Accessibilità culturale**
- 24. Attività didattica**
- 25. Depositi**
- 26. Archivio dei disegni, documentario e fotografico**
- 27. Attività di valorizzazione**
- 28. Attività espositive temporanee**
- 29. Servizi accessori**
- 30. Volontariato**
- 31. Raccolta dati e osservazioni dei visitatori**

Titolo V - TERRITORIO E SISTEMA MUSEALE

- 32. Funzioni e compiti in riferimento al contesto territoriale,
nonché nell'ambito di una eventuale organizzazione in forma associata**
- 33. Rapporti con il territorio**
- 34. Sistema museale della città e del territorio**
- 35. Disposizioni finali e transitorie**

Titolo I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1
Denominazione e sede

“Il Cassero per la Scultura Italiana dell’Ottocento e del Novecento - Centro di documentazione/Museo comunale di scultura contemporanea”, da qui in avanti denominato *“Il Cassero per la Scultura Italiana”*, istituito dal Comune di Montevarchi ha sede nello storico Cassero di origine medievale, che si eleva sulla piazza Vittorio Veneto, di proprietà della Provincia di Arezzo, concesso dal 1996 in comodato al Comune di Montevarchi, ed espone opere plastiche, disegni, dipinti, documenti e beni di varia natura riguardanti gli scultori italiani dell’Ottocento e del Novecento, sia di proprietà comunale che in deposito. La collocazione all’interno del Cassero, che rappresenta di per sé un bene architettonico monumentale, attribuisce valore aggiunto alle singole opere e alle raccolte ivi esposte o presenti.

“Il Cassero per la Scultura Italiana” è un servizio culturale permanente aperto al pubblico dotato di strutture, servizi e impianti mantenuti in perfetta efficienza dal Comune di Montevarchi.

Art. 2
Natura di organismo permanente

“Il Cassero per la Scultura Italiana” è un istituto permanente di proprietà del Comune di Montevarchi, al servizio della società e del suo sviluppo, aperto al pubblico. Esso opera nell’ambito dei principi stabiliti dallo Statuto Comunale del Comune di Montevarchi.

Art.3
Missione e finalità

1. *“Il Cassero per la Scultura Italiana”*, ai sensi dell’art. 8 della Legge Regionale n. 89 del dicembre 1980, alla quale si uniforma, è strumento di educazione culturale e di sviluppo sociale al servizio del cittadino, applica alla propria azione criteri di imparzialità, nel rispetto delle varie opinioni, concorrendo, con gli altri enti pubblici territoriali, a promuovere le condizioni (studio e ricerca) che rendono effettiva la valorizzazione, la tutela, la conservazione e la fruizione del patrimonio plastico in esso conservato e di quello presente nel territorio di pertinenza comunale, regionale e nazionale. In linea con le indicazioni degli *“Atti d’indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento museale”* (di seguito standard museali) e dei piani d’indirizzo della Regione Toscana.

2. *“Il Cassero per la Scultura Italiana”* di Montevarchi individua nella definizione di “museo” formulata dall’ICOM (International Council of Museums) la propria missione (*“Un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto”*), ne condivide le finalità generali e ne circoscrive le azioni in relazione alla natura dell’istituto, alle categorie di materiali di propria pertinenza e agli ambiti disciplinari di riferimento, sia in relazione alla storia e alla cultura artistico-plastica della città di Montevarchi nel XIX e XX secolo, e ai suoi rapporti

con altri centri artistici e culturali, sia in relazione alla storia e alla cultura artistico-plastica nazionale. In particolare “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi basa la propria missione nella multiforme identità di *museo di scultura italiana del XIX e XX secolo*, legato ai capolavori che contiene, di *centro di documentazione sull’arte plastica italiana del medesimo periodo* e di *museo civico* che tramanda e conserva la storia artistico-plastica locale e nazionale.

3. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi, nell’assolvimento di questi compiti, opera di concerto e in stretta integrazione con gli altri Musei presenti in Montevarchi e nel territorio circostante.

**Art. 4
Possesso e disponibilità del patrimonio
de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” e delle collezioni**

Le collezioni fanno parte del patrimonio indisponibile e inalienabile del Comune di Montevarchi.

I beni de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” sono soggetti ai regolamenti in essere nel Comune e gestiti in osservanza delle norme dell’ordinamento generale degli enti locali e alle tutele di legge.

Il catalogo della collezione è conservato, su formato digitale e in copia cartacea, presso gli Uffici del museo, ed è consultabile sulla rete interna del museo e dei servizi bibliotecari del comune di Montevarchi.

Il patrimonio de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” è altresì costituito:

- dalla collezione in deposito;
- dalle apparecchiature, dalle suppellettili, da tutti gli altri beni mobili presenti nelle sale espositive, o che a qualsiasi titolo transitino in proprietà;
- in generale, dai beni mobili depositati, lasciati o concessi a qualsiasi titolo.

Per lo svolgimento delle proprie attività il museo può utilizzare le collezioni, le opere e i materiali messi a disposizione, mediante apposite convenzioni, dallo Stato, nonché da altri enti e privati.

Il Comune è responsabile dei beni e delle collezioni concessi in uso e, in caso di chiusura o soppressione del museo, provvederà alla restituzione dei beni e collezioni concessi a questo esclusivo scopo da parte di altri enti o privati.

**Art. 5
Possesso e disponibilità della sede**

La sede de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, cioè il Cassero, fa parte del patrimonio indisponibile della Provincia di Arezzo, concesso dal 1996 in comodato al Comune di Montevarchi ed è soggetto alle tutele derivanti dalla legislazione sui beni culturali.

Tale sede è destinata esclusivamente alle collezioni e alle attività museali.

**Art. 6
Partecipazione**

1. Nel rispetto dei principi di libertà di partecipazione, di pluralità dei soggetti e di parità di trattamento per tutti i cittadini europei e del mondo, sanciti oltre che dal *Codice dei beni*

culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art. 111, comma 3) anche dalla Comunità Europea (CE artt.12 e 49), “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi riconosce nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale, per la sua “prossimità” culturale e territoriale, istituisce un rapporto di interlocuzione continua e individua modalità e forme di fidelizzazione, differenziando la propria azione e i propri servizi, in base alle categorie e alle tipologie degli utenti.

2. In coerenza con le linee di indirizzo dell’Amministrazione comunale in merito alle politiche dell’educazione e della formazione, nelle diverse articolazioni organizzative del Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Servizi Sociali, “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” privilegia il rapporto con il pubblico dei giovani, da quello della prima infanzia a quello scolastico, offrendo servizi e attività diversamente configurati e finalizzati. All’interno di un progetto educativo e sociale coerente, promuove il senso di appartenenza attraverso l’educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale.

Art. 7 **Funzioni e compiti**

Il museo è l’organo attraverso il quale il Comune opera per la tutela e valorizzazione dei beni culturali di cui all’art. 4, secondo *le finalità e la missione* di cui all’art. 3 ed i principi generali stabiliti nel presente statuto, nonché dei beni culturali diffusi sul territorio suscettibili di offrire elementi utili al perseguitamento delle suddette *finalità e missione*. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, congiuntamente con gli altri istituti di conservazione comunali (Biblioteca, Archivio), in collaborazione con gli enti statali, con gli altri enti pubblici territoriali, con le strutture di educazione permanente, con associazioni culturali e di volontariato, in partenariato con università, istituti scolastici, istituti culturali, ottempera, nei limiti delle competenze definite dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004), ai seguenti obiettivi primari:

- 1.** promuovere l’incremento delle raccolte, attraverso acquisti, depositi e donazioni di opere e oggetti di effettivo interesse, coerenti con le raccolte;
- 2.** curare l’inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni di propria pertinenza;
- 3.** assicurare la conservazione, la manutenzione e il restauro di tutti i beni di propria pertinenza, esposti e in deposito; garantire la loro salvaguardia e la loro sicurezza;
- 4.** promuovere, anche con la collaborazione e la cooperazione di istituzioni pubbliche e private, in particolare con Università e Istituzioni di alta formazione in campo culturale, in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, ricerche e tesi di laurea relative al patrimonio conservato e ad ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte e di tematiche ad esse attinenti, con eventuale pubblicazione dei risultati;
- 5.** rendere accessibile al pubblico il patrimonio e predisporre un allestimento adeguato agli spazi, funzionale alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione;
- 6.** promuovere iniziative didattiche e educative, rivolte alle famiglie, alle scuole e alla terza età, atte a favorire e a diffondere la conoscenza e la fruizione pubblica dei propri beni;
- 7.** promuovere offerte e servizi culturali, nonché iniziative di informazione, promozione turistica e valorizzazione del proprio patrimonio e della propria attività;
- 8.** curare e promuovere forme di collaborazione e scambio con musei, enti, istituti ed associazioni pubbliche e private locali, regionali e nazionali;

- 9.** curare e aprire alla comunità degli studi l'archivio di propria pertinenza, sia fotografico che documentario, riguardante sia i beni conservati, sia quelli censiti o documentati, presenti sul territorio comunale e nazionale;
- 10.** curare, con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, progetti espositivi temporanei di grande richiamo e di significativo interesse culturale, iniziative editoriali, convegni, seminari, conferenze e dibattiti legati all'arte della scultura italiana del XIX e XX secolo;
- 11.** collaborare a progetti di individuazione, censimento e catalogazione finalizzati alla salvaguardia e tutela del patrimonio scultoreo presente nel territorio comunale;
- 12.** promuovere e partecipare a progetti di valorizzazione del patrimonio scultoreo presente su tutto il territorio nazionale;
- 13.** partecipare, nelle modalità previste dalla normativa di riferimento, a eventuali formule di gestione associata con altri musei, in aggregazioni territoriali o tematiche.

Titolo II **GOVERNO, GESTIONE E PERSONALE**

Art. 8 **Forme di governo e di gestione, ordinamento interno**

- 1.** “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, a norma del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art.101), è un istituto di cultura la cui gestione in economia, in base all’art. 112 del D. Lgs. 267/2000, è affidata al Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Servizi Sociali dell’Amministrazione comunale di Montevarchi.
- 2.** Tutte le competenze di governo e gestione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” sono attribuite al Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Servizi Sociali, secondo le norme di ordinamento definite dall’Amministrazione comunale, in ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale.
- 3.** Responsabile de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” è il dirigente del Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Servizi Sociali a cui compete la direzione amministrativa, l’approvazione del programma annuale di attività e l’organizzazione dei servizi secondo le attribuzioni previste dalla legge sulla base delle risorse assegnate annualmente sul bilancio comunale.

Art. 9 **Indirizzi e dotazioni**

- 1.** “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, come strumento dell’Amministrazione comunale, svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dettati dall’Amministrazione stessa e in sinergia con gli altri Settori e Servizi del Comune, in base alla diverse competenze e funzioni.
- 2.** L’Amministrazione comunale garantisce a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” le risorse umane, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all’assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati.

Art. 10 **Assetto finanziario e ordinamento contabile**

Risorse e programmi de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” vengono definiti secondo le modalità e le procedure fissate dal Comune di Montevarchi che predispone il bilancio annuale di previsione.

Le entrate del Museo sono comunque costituite:

- dalle assegnazioni disposte negli appositi capitoli di bilancio del Comune proprietario;
- dagli incassi del bookshop;
- da donazioni, lasciti e legati;
- dai contributi di enti pubblici e di enti e soggetti privati, nonché da sponsorizzazioni che possono riguardare “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” o specifiche iniziative ad esso riconducibili.

Il controllo sulla gestione finanziaria è effettuato secondo le procedure e i criteri relativi all’ordinamento degli enti locali.

Art. 11 **Personale**

1. L’Amministrazione comunale assegna a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” personale qualificato alle esigenze, in numero sufficiente ad assicurare i servizi e le attività programmate.

2. La responsabilità relativa allo stato e manutenzione degli immobili è affidata ai Servizi Tecnici del Comune di Montevarchi.

3. Il Comune di Montevarchi può avvalersi, per un efficace svolgimento della missione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, di personale interno appositamente assegnato, della collaborazione di associazioni e organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi albi provinciali e/o di associazioni culturali presenti nel territorio, di affidamenti e prestazioni esterne, in particolare per quanto relativo a:

- direzione (vedi Art. 12)
- manutenzione/restauro collezioni e allestimenti
- progettazione e gestione servizi educativi
- servizio di segreteria
- ufficio stampa
- custodia e pulizie

4. Al fine di garantire un efficiente servizio al pubblico per quanto riguarda l’accoglienza, la vigilanza e la custodia, “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” promuove e sostiene la formazione continua del personale a sua disposizione e ne favorisce la partecipazione alle proprie attività.

5. Il personale tecnico e amministrativo è formato dai dipendenti comunali.

6. L’Amministrazione comunale, nell’ambito delle proprie competenze, può nel tempo prevedere l’assunzione, nelle modalità previste dal Regolamento del Personale, di figure professionali necessarie all’espletazione delle funzioni di supporto a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”.

Secondo le indicazioni dell’Atto di indirizzo sui criteri tecnicoscientifici e sugli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei, D.M. 10 maggio 2001 in approvazione del D. Lgs n. 112 /98 art. 150 comma 6 e della Carta nazionale delle professionalità museali definita il

4.7.05 a Milano dalla Conferenza permanente delle Associazioni Museali Italiane, le figure professionali sono le seguenti: direttore, conservatore/curatore; esperto in comunicazione; responsabile della sicurezza.

Art. 12

Direttore, conservatore/curatore

1. La funzione di Direttore scientifico, anche con mansioni di Conservatore/curatore (da qui in avanti abbreviato in “Direttore”), è affidata con atto del Sindaco ai sensi della normativa vigente, a personale esterno qualificato oppure a personale interno, se in possesso delle competenze necessarie. L’incarico di direzione dovrà garantire una durata tale da permettere il compimento dei programmi pluriennali stabiliti.

2. Il Direttore esterno, se del caso, sarà selezionato tramite bando pubblico, oppure con chiamata diretta per specifiche competenze professionali, scientifiche e culturali, secondo i requisiti previsti dall’art. 4.2 della *Carta nazionale delle Professioni museali*.

3. Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”. In particolare, svolge i seguenti compiti mutuati dalla *Carta nazionale delle Professioni museali*:

- contribuisce alla definizione della missione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all’elaborazione dei programmi pluriennali e annuali, da sottoporre all’approvazione degli organi di governo;
- è responsabile dell’attuazione e dello sviluppo del progetto culturale e scientifico del Museo, sottoposto all’approvazione dell’Amministrazione comunale;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard previsti;
- provvede alla formazione e all’aggiornamento delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- collabora all’individuazione delle strategie di reperimento delle risorse aggiuntive agli stanziamenti di bilancio annuali;
- svolge e coordina attività di ricerca scientifica e di studio;
- progetta i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- sovrintende alla conservazione, all’ordinamento, all’esposizione del patrimonio museale, alle attività didattiche ed educative, coordinando l’operato degli addetti a tali funzioni;
- contribuisce all’incremento delle collezioni, secondo le modalità previste dall’Art. 13;
- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni e ne garantisce la pubblica fruizione;
- regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l’accesso ai depositi;
- rilascia permessi per studi e riproduzioni;
- cura i rapporti con Soprintendenze, Regione, Provincia e Musei;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;

- progetta, cura e coordina e le attività di editoria del Museo;
- progetta e cura le esposizioni temporanee, verificando i progetti di allestimento e seguendone la realizzazione;
- cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione degli eventi di cui è responsabile;

Titolo III **PATRIMONIO**

Art. 13

Principi generali, criteri e modalità di gestione e cura del patrimonio museale e delle collezioni

Nella gestione delle collezioni museali “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” persegue obiettivi di qualità in merito ai seguenti ambiti operativi:

- catalogazione e inventariazione
- acquisizione/incremento e inalienabilità del patrimonio;
- conservazione e restauro;
- esposizioni permanenti e temporanee, prestiti;
- politiche di ricerca e studio.
- sicurezza, accreditamento e responsabile della sicurezza

Per ciascuno di tali ambiti l’azione del museo si informa agli standard definiti con Decreto Ministeriale 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sugli standard museali) e dalla Regione Toscana.

a) Catalogazione e inventariazione

1. I beni mobili pertinenti a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” sono registrati e documentati, a fini patrimoniali e di sicurezza. Sono registrati in appositi inventari redatti in forma di separati elenchi e sono singolarmente forniti di scheda di identificazione ad uso interno, corredata di foto documentaria e dei dati aggiornati sulla conservazione, sulla collocazione, sulle movimentazioni.
2. Il patrimonio artistico conservato ne “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” è oggetto di specifiche campagne di catalogazione, per tipologie di beni, collezioni e provenienze,
3. Ai fini della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, la consultazione delle schede di catalogo è resa disponibile al pubblico in forme diverse e solo relativamente ai dati non pregiudiziali alla sicurezza dei beni.

b) Acquisizione/incremento e inalienabilità del patrimonio

1. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” persegue specifiche politiche di incremento delle raccolte, attraverso acquisti, donazioni, lasciti, depositi, comodati, usucapione, assegnazioni a seguito di azione giudiziaria, scambi e permute con altri musei, allo scopo di ampliare il patrimonio culturale reso disponibile al pubblico.
2. Le proposte/offerte in donazione di opere, materiali e documenti riguardanti la scultura italiana del XIX e XX secolo sono sottoposte al parere di un “*Comitato o commissione scientifica*” (vedi Art. 14), che esamina la documentazione pervenuta, valuta le offerte e propone l’accettazione o il rifiuto della proposta.

3. Le donazioni devono essere accettate dalla Giunta Comunale con proprio atto.
4. In conformità con le norme nazionali e regionali, il patrimonio artistico de *Il Cassero per la Scultura Italiana*” di proprietà comunale e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono, in via generale, inalienabili.
5. Possono essere previsti, in deroga al comma precedente, casi di permute e scambi fra musei, motivati in base a criteri di legittimità e opportunità (tecnico-conservative, di pertinenza storica etc.), regolati da appositi protocolli d'intesa.

c) Conservazione e restauro

1. La progettazione e l'esecuzione degli interventi conservativi e di restauro sui beni culturali mobili di proprietà comunale sono predisposti dalla direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, previa autorizzazione degli organi competenti.
2. Per interventi di particolare rilievo e interesse culturale, su proposta della direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, possono essere attivati accordi programmatici di natura tecnico-scientifica e economica con lo Stato, la Regione Toscana e altri enti pubblici territoriali, nonché con altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 40 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D. Lgs n. 42 del 22.01.2004) e ai sensi degli artt. 3 e 4 della Legge Regionale n.19 del 31.1.2005.

d) Prestiti

I prestiti sono autorizzati dall'Amministrazione comunale, nel rispetto della legislazione vigente.

1. La valutazione delle condizioni minime per attivare le procedure dei prestiti delle opere in entrata e in uscita in occasione di mostre è affidata al Direttore, al quale competono i documenti amministrativi interni (schede di *condition report*).
2. Nelle procedure dei prestiti in entrata e in uscita in occasione di mostre, i documenti amministrativi riguardanti polizze assicurative e trasporti, comprese le eventuali richieste di autorizzazione ministeriale, competono al Dirigente del Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Servizi Sociali.
3. Le politiche di prestito in uscita delle opere e dei materiali di proprietà comunale presenti ne “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” si adeguano a requisiti generalmente condivisi relativamente alla presenza di un riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, alla valutazione degli effetti dell'assenza temporanea di opere o oggetti dal percorso museale, all'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante la movimentazione, il trasporto e l'esposizione, all'affidabilità dell'organizzazione, alla coerenza con le proprie politiche di prestito e al criterio di reciprocità fra musei e istituzioni culturali.
4. Le modalità di prestito delle opere, dei materiali e dei documenti de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” sono stabilite da separato regolamento allegato (All. B)

e) Studio e ricerca

Sono oggetto di ricerche e studi promossi da “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, eventualmente anche in collaborazione con altri musei e istituzioni culturali, con le università e con altri soggetti pubblici e privati, le raccolte comunali, le discipline di riferimento delle categorie di beni conservati e la storia del Cassero. I risultati acquisiti sono resi accessibili al pubblico nelle forme più opportune, usando tutti gli strumenti e i mezzi disponibili, fatti salvi i diritti morali e economici esistenti e l'eventuale carattere riservato per motivi di sicurezza.

f) Sicurezza, accreditamento e responsabile della sicurezza

1. L'Amministrazione comunale opera nella consapevolezza che gli elementi strutturali caratteristici pertinenti a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” e all’edificio dove esso è collocato in rapporto alle esigenze di gestione, di cura delle raccolte e di servizi al pubblico debbano essere conformi alle disposizioni di legge e debbano inoltre rispondere in modo adeguato alle funzioni cui sono adibite. Azioni pianificate e sistematiche vengono intraprese per assicurare al meglio la salvaguardia de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, delle sue raccolte e dell’edificio dove esse sono collocate (*security*); garantiscono anche la sicurezza degli utenti e degli addetti (*safety*).
2. L'Amministrazione comunale opera per assicurare alle strutture il mantenimento nel tempo di tale sistema di qualità e riconoscono la validità, ai fini del progressivo miglioramento e della crescita dei servizi museali, dei metodi di controllo interno della qualità e di eventuali programmi di certificazione e procedure di accreditamento a cui si volesse e/o dovesse addivenire da parte di agenzie specializzate regionali, nazionali e internazionali.
3. Il Comune nomina un responsabile tecnico della sicurezza individuandolo fra il personale dipendente idoneamente qualificato, all’interno del Servizio Patrimonio. I suoi compiti, in collaborazione con il Direttore sono relativi agli impianti elettrici e di sicurezza, ai programmi di prevenzione e protezione, ai piani di evacuazione e di emergenza.

Art. 14

Commissione scientifica per l'accettazione delle donazioni

1. La commissione scientifica è l’organo consultivo del Comune di Montevarchi in merito all’accettazione delle proposte di donazione di opere o materiali pertinenti la scultura italiana del XIX e XX secolo a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”; esso agisce in linea con i criteri espressi nelle “*Missioni e finalità*” di cui all’Art. 3.
2. La Commissione scientifica è composta da tre membri: il Direttore *pro tempore* de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, il Dirigente del Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Servizi Sociali del Comune di Montevarchi, il Soprintendente ai Beni Artistici e Storici del territorio di riferimento (o persona da lui delegata).
3. La carica di membro della Commissione scientifica è gratuita; ai componenti spetta il rimborso delle spese sostenute per l’esercizio delle funzioni.
4. La Commissione scientifica è convocata dal Direttore de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” ogni qual volta vi sia necessità di valutare più di una proposta di donazione.
5. Al Direttore de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” spetta la fase istruttoria comprendente la ricognizione e l’acquisizione delle informazioni rilevanti, necessarie alla Commissione scientifica per il raggiungimento del parere richiesto; gli elementi documentari riguarderanno: l’opera in esame; l’autenticità; l’autore; la provenienza e la liberatoria su eventuali vincoli di possesso e/o divulgazione.
6. La Commissione scientifica esprime parere favorevole/sfavorevole con votazione a maggioranza.
7. La Commissione scientifica redige un verbale dei lavori della seduta contenente le motivazioni del proprio parere favorevole/sfavorevole. L’estratto con il parere favorevole/sfavorevole è trasmesso alla Giunta Comunale per le determinazioni di merito.
8. Le donazioni devono essere accettate dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo.

Art. 15 Esposizione permanente

- 1.** L'esposizione permanente delle raccolte, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali, risponde a principi museologici e a criteri museografici di cui è responsabile il Direttore de *"Il Cassero per la Scultura Italiana"*, che fonda ogni azione destinata a modifiche, aggiornamenti, ampliamenti, trasferimenti delle collezioni sulla base di uno studio preliminare dell'ordinamento delle opere e di un progetto di allestimento.
- 2.** La selezione delle opere esposte persegue gli obiettivi di rendere accessibili le raccolte, in senso quantitativo e qualitativo, e di caratterizzare nei suoi connotati essenziali la storia e la missione de *"Il Cassero per la Scultura Italiana"*, facendone emergere la specifica identità.
- 3.** L'ordinamento, pur nella diversità di soluzioni possibili, presenta un'organizzazione logica e intelligibile delle opere, crea percorsi chiari, suggerisce sequenze leggibili, si adatta in modo flessibile, con opportune variazioni, alle esigenze di visita del pubblico, ai raggiungimenti della ricerca scientifica e all'incremento delle collezioni.
- 4.** L'allestimento traduce l'ordinamento delle opere in una disposizione leggibile e consona rispetto agli spazi e deve offrire le migliori condizioni di visibilità, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione. I sussidi alla visita, quali la segnaletica, i testi esplicativi, le didascalie, e ogni altro apparato didattico, realizzati con una grafica chiara, ben strutturata e coordinata, forniscono informazioni essenziali, in forma comprensibile, calibrando l'offerta conoscitiva con i tempi di lettura e la gradevolezza della visita.

Art. 16 Depositi

- 1.** I depositi custodiscono le opere e gli oggetti di proprietà comunale non esposti al pubblico e costituiscono la riserva necessaria e indispensabile alla vita de *"Il Cassero per la Scultura Italiana"*.
- 2.** Compatibilmente con la disponibilità di spazio dei locali adibiti all'immagazzinaggio, essi sono organizzati in modo funzionale e logico, privilegiando le esigenze di conservazione, di controllo e manutenzione.
- 3.** Nel rispetto degli standard museali i depositi sono consultabili, con le dovute garanzie, con criteri e modalità definiti (vedi Titolo IV).

Art. 17 Archivio dei disegni, documentario e fotografico

- 1.** L'Archivio dei disegni, dei documenti e delle fotografie d'epoca e contemporanee non esposte al pubblico costituiscono la grande riserva necessaria ed indispensabile alla vita de *"Il Cassero per la Scultura Italiana"*.
- 2.** Il locale adibito ad Archivio è organizzato in modo logico e funzionale alla consultazione a allo studio dei materiali in esso contenuti, privilegiando le esigenze di conservazione e di controllo.
- 3.** Nel rispetto degli standard museali i depositi sono consultabili, con le dovute garanzie, con criteri e modalità definiti (vedi Titolo IV).

Titolo IV **SERVIZI AL PUBBLICO**

Art. 18 **Principi generali e modalità di erogazione dei servizi al pubblico**

“*Il Cassero per la Scultura Italiana*” assicura:

- l’accesso agli spazi espositivi;
- la consultazione della documentazione esistente presso il museo;
- la fruizione delle attività scientifiche e culturali del museo;
- l’informazione per la miglior fruizione dei servizi stessi.

L’accesso agli spazi espositivi (orari, prezzi d’ingresso, etc.) e la fruizione di determinate categorie di servizi sono disciplinati da appositi atti normativi e/o regolamentari. L’accesso agli spazi espositivi si informa comunque, in via di principio, ai seguenti criteri essenziali: apertura continuata tutto l’anno, ingresso a pagamento, diversificato secondo tipologie di utenti e parametri di equità.

“*Il Cassero per la Scultura Italiana*” persegue programmi adeguati a:

- garantire l’accesso a tutte le categorie di visitatori/utenti, con l’abbattimento delle barriere architettoniche nei percorsi interni e di accesso e uscita, nei limiti concessi dai vincoli architettonici;
- esporre le collezioni permanenti secondo un ordinamento scientificamente corretto;
- realizzare ordinamento, allestimenti e strumenti differenziati che offrano al visitatore gli elementi conoscitivi indispensabili, nonché informazioni e apparati di studio e ricerca rivolti a soddisfare differenti livelli di esigenze degli utenti.

Art. 19 **Accessibilità**

1. Sono garantite le condizioni preliminari di accessibilità de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”. La sua raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblici è garantita dai servizi esistenti. Un adeguato piano di segnaletica turistico-culturale esterna e interna al centro storico indirizza verso gli istituti e i luoghi della cultura della città di Montevarchi.

2. L’accessibilità e la fruibilità de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” alla totalità dei visitatori sono garantite in particolare da:

- segnaletica esterna in corrispondenza dell’ingresso del Cassero;
- eliminazione delle barriere architettoniche di ingresso all’edificio, nei percorsi interni e di uscita;
- segnaletica interna con piante di orientamento dei percorsi di visita sui tre piani dell’edificio storico, con segnalazione degli ascensori, dei servizi, degli uffici;
- allestimento idoneo alla più ampia fruizione da parte di utenti di ogni età, categoria e provenienza, con particolare attenzione alle diverse abilità, ai non vedenti e agli ipovedenti;

- strutture atte a favorire la permanenza e il godimento nei locali di esposizione e di servizio al pubblico, adottando accorgimenti idonei a tal fine e compatibili con la struttura architettonica e con il suo carattere monumentale.

Art. 20

Orari e modalità di visita

1. L'orario di apertura al pubblico è stabilito dall'Amministrazione comunale in accordo con il Direttore de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, anche in base alla valutazione dei dati resi disponibili dalle rilevazioni delle presenze dei visitatori.
2. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” è aperto tutto l'anno, con orario ampio e prolungato dal giovedì alla domenica. Il numero di ore settimanali è garantito per non meno di 24 ore settimanali, compreso il sabato e la domenica. È previsto il lunedì come giorno di chiusura settimanale.
3. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” rimane chiuso nei giorni: 25-26 dicembre, 1 gennaio, Pasqua, 1 maggio, 15 agosto.
4. I visitatori accedono alle sale dopo avere depositato borse, ombrelli e ogni altro materiale ingombrante negli appositi spazi all'ingresso del Museo.
5. Nelle sale espositive deve essere mantenuto il silenzio e il comportamento dei visitatori non deve arrecare danni alle opere o disturbo agli altri utenti. E' vietato fumare e assumere cibi e bevande.

Art. 21

Tariffe

1. Le politiche tariffarie atte a favorire per quanto possibile l'accesso di un pubblico più vasto e vario si ispirano a principi condivisi in ambito nazionale e internazionale e rispettano determinati criteri. Le proposte presentano ampie diversificazioni, destinate a tutti i cittadini del mondo, senza discriminazioni fondate sulla nazionalità e sulla residenza, con particolare attenzione alle fasce di pubblico a basso reddito (giovani, terza età) e alle categorie di cittadini interessate per motivi di studio e lavoro.
2. Le tariffe, le agevolazioni, le gratuità, le formule speciali sono aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale, in fase di approvazione del Bilancio, su proposta del Direttore.

Art. 22

Informazione e comunicazione

1. Del calendario e degli orari di apertura de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, così come delle tariffe, delle agevolazioni e delle gratuità, viene data adeguata informazione e comunicazione in almeno una lingua straniera, con i mezzi e gli strumenti idonei e nelle sedi più appropriate per la diffusione più ampia, anche con accesso remoto mediante il proprio sito internet.
2. Le variazioni degli orari e del calendario annuale sono segnalate in modo tempestivo ed efficace.
3. All'ingresso de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” è stabilito il punto informativo e di accoglienza del pubblico, la biglietteria, il guardaroba.
4. Nel Salone a piano terra del Cassero, in prossimità dell'uscita, è collocato un *touchscreen* nel quale sono fornite informazioni sulle iniziative culturali/rivcreative in corso nel territorio comunale e sulle altre istituzioni culturali/museali visitabili nella città di Montevarchi.

Art. 23 Accessibilità culturale

1. *“Il Cassero per la Scultura Italiana”* è dotato di strumenti di comunicazione primaria e di altri sussidi necessari ad agevolare la visita, a comprendere le sezioni dell’ordinamento delle opere, a favorire approfondimenti e letture critiche sulle raccolte, a illustrare tecniche, materiali, stato di conservazione, a suggerire elementi di contestualizzazione storica. I testi sono redatti anche in inglese. Ogni elemento individuato, da quelli semplici di identificazione delle singole opere, a quelli di approfondimento, rispondono a criteri di essenzialità, chiarezza e accessibilità nei testi, si integrano in modo coerente con l’allestimento, sono ubicati in modo logico e razionale in rapporto alle opere.
2. Ad integrazione degli strumenti individuati al comma precedente sono forniti ai visitatori ulteriori sussidi, realizzati a stampa, in più lingue, illustrati, destinati ad un uso personale, a scopo di informazione, di studio, di svago.
3. Sono inoltre presenti altre forme di sussidio informativo sulle opere, dalle audio-guide semplici e bilingue (fornite gratuitamente a tutti i visitatori), alle visite guidate realizzate da operatori qualificati.
4. *“Il Cassero per la Scultura Italiana”* ha una particolare attenzione per la fruizione delle raccolte da parte di non vedenti e ipovedenti, e pertanto, sotto il controllo del personale di servizio, è possibile “toccare” le sculture del “Percorso tattile” con appositi guanti di cotone “usa e getta”. Tale possibilità è estesa a tutti i visitatori che ne fanno specifica richiesta.

Art. 24 Attività didattica

“Il Cassero per la Scultura Italiana” di Montevarchi riconosce tra i propri fini quelli di “studio, educazione e di diletto”, e intende proporsi quale strumento di educazione culturale e di sviluppo sociale al servizio del cittadino. Per “attività didattica” si intende l’insieme delle iniziative promosse dall’Amministrazione comunale e dalle Istituzioni scolastiche per rendere accessibili ad un più vasto pubblico *“Il Cassero per la Scultura Italiana”*, consapevoli che l’abitudine a frequentare musei, biblioteche, archivi dipende largamente dall’*habitus* appreso in ambito scolastico.

“Il Cassero per la Scultura Italiana” mette a tal fine al centro della propria azione il mondo della scuola, promuovendo un rapporto sempre più stretto con le realtà scolastiche cittadine e del territorio comunale, realizzando assieme ad esse iniziative ed attività didattiche che favoriscono rapporti di familiarità e amicalità tra gli studenti e il Museo, da percepire come realtà viva in grado di stimolare la creatività e il senso di appartenenza.

“Il Cassero per la Scultura Italiana” si impegna a collaborazione con le Istituzioni scolastiche cittadine, riconoscendosi come risorsa educativa da utilizzare nell’attività didattica, finalizzata alla formazione di una coscienza storica e culturale, quale fondamento della nostra identità comunitaria e momento rilevante nella formazione scolastica.

Questa premessa generale è di seguito declinata:

1. L’attività didattica svolge una funzione fondamentale e trasversale ad altre funzioni primarie di conoscenza e di fruizione pubblica delle raccolte, al fine di contribuire all’educazione e alla formazione dei cittadini e alla diffusione della consapevolezza del patrimonio culturale in rapporto alla storia locale e alla realtà contemporanea. Le attività didattiche, a diversi livelli di approfondimento, sono rivolte sia al pubblico in età scolare, quanto a quello adulto e alle famiglie.

2. Gli operatori didattici in accordo con il Direttore de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” preparano programmi di offerta didattico/educativa disponibili anche per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti fuori del territorio di pertinenza comunale dandone adeguata informazione e comunicazione anche con accesso remoto mediante il proprio sito internet.

3. Gli orari, le modalità di prenotazione, le conferme dei calendari, e ogni altra informazione utile ai destinatari sono comunicati al pubblico anche mediante il proprio sito internet.

Art. 25 Depositi

2. L’accesso ai depositi è consentito:

- al personale interno per motivi connessi al loro incarico (direttore scientifico, responsabile del servizio, addetti al patrimonio, ai depositi, alla catalogazione, alla organizzazione di mostre museali, ecc...);
- su richiesta a persone esterne (studiosi, docenti, fotografi, ecc...) per motivi di studio, previa autorizzazione del Direttore e accompagnate da un sorvegliante;
- a personale incaricato di pulizie, manutenzioni, riparazioni, restauri ecc... accompagnato da un sorvegliante.

2. Chiunque acceda ai depositi, personale museale incluso, dovrà apporre nell’apposito registro di accesso data, firma, ora di entrata e di uscita.

3. Il personale de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” incaricato di accompagnare gli esterni in visita ai depositi ha la responsabilità di sorveglianza per tutto il tempo di permanenza di tali persone nei suddetti locali.

4. È fatto divieto di effettuare riprese fotografiche se non autorizzate dal Direttore.

Art. 26 Archivio dei disegni, documentario e fotografico

L’archivio dei disegni, documentario e fotografico d’epoca e contemporaneo è consultabile su appuntamento, a richiesta, da parte di persone esterne (studiosi, docenti, fotografi, ecc...), per motivi di studio e ricerca, previa autorizzazione del Direttore e con l’assistenza di un operatore de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”. L’archivio assolve alla funzione di Centro di Documentazione della scultura italiana del XIX e del XX secolo.

Art. 27 Attività di valorizzazione

1. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi promuove iniziative di valorizzazione sia del patrimonio museale che dei beni Culturali del territorio, organizzando cicli di visite, conferenze, lezioni, itinerari e percorsi alla scoperta di realtà meno note. Contenuti, modalità e tempi di svolgimento sono definiti di volta in volta a seconda dei pubblici di riferimento, al fine di offrire occasioni diversificate per un ritorno motivato al Museo da parte degli utenti abituali e incentivando, anche con aperture straordinarie e serali, le opportunità per coloro che per cause e motivazioni diverse non frequentano i musei.

2. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, in accordo con gli altri enti territoriali di riferimento, con altri musei, con operatori turistici qualificati, promuove formule diversificate di facilitazione alla visita, destinate ai visitatori generici (italiani e stranieri) e al pubblico cittadino, e ne dà adeguata informazione e pubblicizzazione attraverso i canali più appropriati.

3. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” con la propria programmazione aderisce a iniziative promozionali in ambito regionale e nazionale, usufruendo di campagne di comunicazione di ampio riscontro.

Art. 28 Attività espositive temporanee

1. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” riconosce l’attività espositiva temporanea fra i servizi culturali primari rivolti al pubblico. Le politiche espositive de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” sono indirizzate, per il richiamo e l’interesse che rivestono a causa del loro carattere di novità e temporaneità, ad ampliare e rinnovare il contatto con il pubblico, a incentivare la conoscenza delle collezioni, anche attraverso la presentazione circoscritta di opere e oggetti posseduti dal Museo (nuove acquisizioni, restauri, conservati nei depositi).

2. La programmazione, coordinata dal Direttore, è prevista con sufficiente anticipo, e rispetta i requisiti generali di qualità (rigore scientifico, attinenza delle iniziative alla tipologia de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, alle sue collezioni, alle tematiche connesse alla sua missione e ad argomenti relativi a contesti territoriali di riferimento, presenza di un progetto didattico ed educativo specifico integrato con il progetto della mostra, monitoraggio delle presenze e il rilevamento costante delle osservazioni dei visitatori della mostra).

3. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” promuove la partecipazione motivata e circostanziata a progetti di mostre in rete, in ambito regionale, nazionale e internazionale, allo scopo di valorizzare la propria immagine e le sue raccolte, come valida occasione di scambio fra musei e istituzioni e di realizzazione di economie di scala.

Art. 29 Servizi accessori

1. L’attivazione di servizi accessori alla visita, non esplicitamente a carattere culturale, destinati agli utenti, è vista come opportunità qualitativa per migliorare e facilitare la permanenza del pubblico a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”. Nel rispetto dei principi che vedono una integrazione armonica con le funzioni primarie di conservazione e di educazione e una compartimentazione degli spazi destinati a ciascuna attività, senza interferenze negative, all’interno del Cassero è presente un punto di vendita (*bookshop*) di oggettistica museale e pubblicazioni non necessariamente prodotte da “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” o dall’Amministrazione comunale, di assoluto rigore scientifico, coerenti e pertinenti alla “*Missione e finalità*” del Museo di cui all’Art. 3.

2. Gli accordi con eventuali concessionari di tali servizi dovranno tener conto di prerogative particolari, stabilite dalla direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di concerto con l’Amministrazione comunale, in base alla qualità estetica e materiale dei prodotti e alla forte relazione con le raccolte e con i beni culturali della città. Le modalità di concessione a terzi, relativamente agli aspetti economici e finanziari, sono stabilite dall’Amministrazione comunale, in accordo con il Direttore del Museo.

Art. 30 Volontariato

“*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi sostiene e favorisce la formazione di associazioni collaterali, di volontariato senza fini di lucro, i cui scopi statutari siano

esplicitamente in linea con la missione dichiarata nel presente Regolamento e preferibilmente aderenti a federazioni nazionali e internazionali.

Allo scopo di ampliare e stabilizzare il bacino di utenza, di coinvolgere più soggetti nelle fasi organizzative degli eventi e di sostenere “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” anche nella ricerca degli sponsor, con gli associati sono mantenuti rapporti continui e regolari.

Art. 31 Raccolta dati e osservazioni dei visitatori

- 1.** Una costante attenzione viene dedicata da parte della direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” ai dati ricavabili dalle rilevazioni giornaliere delle presenze dei visitatori, dai tabulati mensili e dai grafici statistici annuali, per una migliore comprensione dei flussi turistici e degli elementi sociali che sono alla base dei comportamenti del pubblico.
- 2.** Nella programmazione e nella definizione dei propri obiettivi di sviluppo, allo scopo di mantenere un rapporto costantemente aggiornato col pubblico nell’erogazione dei servizi ad esso destinati, interpretandone con puntualità le esigenze e rispettandone le attese, sono presenti con continuità strumenti di indagine (questionario di gradimento) e vengono attivati con regolarità sistemi di verifica diversificati.

Titolo V TERRITORIO E SISTEMA MUSEALE

Art. 32 Funzioni e compiti in riferimento al contesto territoriale, nonché nell’ambito di una eventuale organizzazione in forma associata

“*Il Cassero per la Scultura Italiana*” può cooperare, anche attraverso apposite convenzioni, con altri musei o enti operanti nel territorio o con musei ed enti affini per interessi tematici, in Italia o all'estero.

Il Museo può inoltre contrarre con altri musei ed enti accordi per la realizzazione di programmi a termine.

Art. 33 Rapporti con il territorio

- 1.** “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi, nello spirito delle finalità indicate dalla Legge Regionale n.19 del 31.1.2005, in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, può collaborare a progetti di ricerca e a programmi di individuazione, censimento e catalogazione dei beni culturali, finalizzati alla loro salvaguardia e tutela nel contesto paesaggistico e territoriale di pertinenza.
- 2.** “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, nello spirito delle finalità indicate dalla Legge di cui sopra, promuove e partecipa a programmi di ricerca e di studio, a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, mirati alla comprensione più ampia e approfondita della storia del territorio e del patrimonio culturale, incentivandone oltre che la conoscenza e la fruizione pubblica, la consapevolezza e la difesa da parte della comunità locale.
- 3.** “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, in conformità agli orientamenti e alle norme tecniche espressi dalla legislazione nazionale vigente (*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e*

sugli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei, D.M. 10 maggio 2001: ambito VIII), è in grado di assicurare, in casi di urgente necessità e in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, la funzione di presidio territoriale collaborando ad interventi di "pronto intervento", offrendo disponibilità di personale, mezzi, strumenti e spazi di ricovero temporaneo, adeguati a beni mobili presenti nel territorio di riferimento.

Art. 34
Sistema museale della città e del territorio

1. L'Amministrazione comunale assicura l'organizzazione, l'integrazione e lo sviluppo dei propri istituti e luoghi di cultura in un sistema museale cittadino al fine di garantirne in maniera coordinata e efficace le attività di gestione, di fruizione e di valorizzazione, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale.
2. L'Amministrazione comunale, nello spirito delle finalità indicate dalla Legge Regionale n.19 del 31.1.2005, *Norme sul sistema regionale dei beni culturali*, in accordo con la Regione Toscana, gli enti statali e gli altri enti pubblici territoriali, assicura la disponibilità ad integrare nel proprio sistema museale cittadino istituti e luoghi di cultura di diversa pertinenza (statale, ecclesiastica, privata) rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale, per un'efficace gestione, fruizione e valorizzazione dei beni.

Art. 35
Disposizioni finali e transitorie

Per quanto necessario e non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento si applicano le norme in materia e ogni altra disposizione pertinente della legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

Regolamento sulle Condizioni di Prestito
delle opere d'arte e dei documenti d'archivio appartenenti alla collezione permanente de
“Il Cassero per la Scultura Italiana dell'Ottocento e del Novecento
Centro di documentazione”
per esposizioni temporanee.

1. Le richieste di prestito dovranno pervenire unitamente al piano scientifico della mostra e alla scheda di “*facility report*” della sede, almeno tre mesi prima dell’inaugurazione della manifestazione, a

Il Cassero per la Scultura Italiana,
Via Trieste, 1
52025 Montevarchi (AR).

2. Le opere d’arte dovranno essere esposte unicamente nei locali destinati alla mostra, convenientemente illuminati secondo le necessità di conservazione e non dovranno essere rimosse per nessuna ragione da detti locali. In caso di necessità, dovrà essere richiesta autorizzazione scritta a:

Il Cassero per la Scultura Italiana,
Via Trieste, 1
52025 Montevarchi (AR)

3. Si dovrà garantire la massima sicurezza contro furti, danneggiamenti o altri pericoli di qualsivoglia natura, sia durante le ore d’apertura al pubblico, sia durante quelle di chiusura notturna, con adeguato servizio di sorveglianza e l’ausilio d’apparecchiature elettroniche. Le opere di piccole dimensioni dovranno essere esposte in teche.

4. Le opere dovranno essere assicurate ai valori indicati dalla direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, con la formula “da chiodo a chiodo”, con la più ampia garanzia per ogni danno e senza esclusione di nessun tipo di rischio. L’assicurazione dovrà contenere la clausola “assicurazione per conto di chi spetta (Comune di Montevarchi)”. Inoltre non è ammessa alcun tipo di franchigia o di rivalsa.

5. Le polizze assicurative dovranno pervenire in originale alla segreteria de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” almeno una settimana prima della partenza dell’opera.

6. Le opere dovranno essere esposte e pubblicate in catalogo con la seguente indicazione d’appartenenza:

Il Cassero per la Scultura Italiana dell’Ottocento e del Novecento, Montevarchi (AR).

7. Le opere non dovranno subire manomissioni, trattamenti tecnici, interventi di restauro, di pulitura o altro.

8. Le fotografie delle opere dovranno essere richieste direttamente alla segreteria de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”. All’occorrenza potranno essere richieste autorizzazioni specifiche a fotografare le opere da parte di operatori professionisti. Tali operazioni dovranno essere svolte nell’ambito del Museo.

9. Ogni opera o documento della collezione permanente de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” lascia il Museo accompagnata da una specifica scheda di “*Condition report*” compilata in ogni sua parte dal personale interno, firmata dal Direttore e controfirmata da un membro del Comitato organizzatore prima delle operazioni di imballaggio.

10. Le operazioni d’imballaggio e di trasporto dovranno essere seguite sempre dalla presenza del personale del Museo, che potrà richiedere gli accorgimenti più opportuni alla conservazione ed alla sicurezza delle opere sia nell’imballaggio che nel trasporto.

- 11.** “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” si riserva di indicare il mezzo di trasporto più opportuno al tipo di opera in uscita, anche in ragione del suo stato di conservazione.
- 12.** L’imballaggio ed il trasporto delle opere d’arte dovranno avvenire esclusivamente da parte di operatori specializzati nel settore, scelti a cura del Comitato organizzatore e/o suggeriti dalla direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” tra i nominativi degli imballatori e trasportatori di sua fiducia.
- 13.** In casi particolari potrà essere richiesta la presenza di un restauratore di fiducia de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” per la collocazione e lo smontaggio delle opere prestate.
- 14.** In assenza di specifici e differenti accordi preventivi, le opere della collezione permanente de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” dovranno essere scortate sia all’andata che al ritorno da personale del Museo che assisterà alle operazioni di sballaggio (verificando lo stato di conservazione dell’opera e registrandolo sulla scheda di “*Condition report*”), alla collocazione delle opere nella mostra, sincerandosi altresì dello stato di sicurezza e di idoneità ambientale dei locali e delle teche ove le opere andranno collocate.
- 13.** In nessun caso l’opera dovrà essere rimossa dalla sua cornice (dipinti, disegni, documenti) o dalla sua base originale (sculture).
- 14.** Alla chiusura della mostra, le operazioni d’imballaggio delle opere per il loro rientro in Sede dovranno essere condotte con la stessa procedura della partenza, in ogni caso alla presenza di un incaricato de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” che registrerà la correttezza dell’operazione sulla scheda di “*Condition report*” dell’opera. “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” dovrà essere informato con congruo anticipo del giorno in cui la mostra sarà smontata.
- 15.** Nel caso di furto, danneggiamento anche lievissimo, o altro incidente all’opera d’arte, oltre alla compagnia d’assicurazione, dovrà essere data immediata comunicazione telegrafica alla direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi, con particolareggiate verbale scritto dell’accaduto.
- 16.** Qualora le opere dovessero essere trasferite ed esposte, in un secondo tempo, in altra Sede, il Comitato Organizzatore dovrà avvertire preventivamente la direzione de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” e prendere con essa tutti gli accordi necessari per il trasferimento dei beni alla nuova Sede.
- 17.** Nel caso sia gradita una proroga alla chiusura della mostra, tale proroga dovrà essere richiesta con un congruo anticipo, ed in ogni caso si dovrà assicurare la proroga della polizza assicurativa.
- 18.** Il Comitato organizzatore dell’evento dovrà provvedere all’invio di due copie omaggio del catalogo della mostra alla Segreteria de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”.
- 19.** Tutti gli oneri di trasporto, imballaggio, rimborso spese dei funzionari di scorta, eventuale soggiorno e permanenza degli stessi nella località della mostra ed ogni altra spesa relativa al prestito, saranno a totale carico del Comitato Organizzatore.
- 20.** La richiesta di prestito di opere d’arte e documenti a “*Il Cassero per la Scultura Italiana*” di Montevarchi, comporta l’automatica accettazione delle presenti Condizioni di Prestito.

L’Autorizzazione al prestito, sentito il parere del Direttore de “*Il Cassero per la Scultura Italiana*”, sarà rilasciata dal Dirigente del Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Servizi Sociali solamente nel momento che le presenti condizioni saranno inoltrate, ufficialmente firmate dal Responsabile della mostra, alla direzione de ***Il Cassero per la Scultura Italiana***, **Via Trieste, 1 – 52025 Montevarchi (AR)**.